

IL LEO CLUB DI PESARO

1990 - 2002

“Dum anima est, spes est”

Cicerone

Il Leo Club di Pesaro sembra non avere avuto un lungo respiro.

Quest'Associazione, formata da giovani al di sotto della soglia dei 28 anni di età, si era costituita nel 1990, durante la Presidenza del Dott. Gianfranco Buscarini, con il fine di perseguire nello spirito di fraterna amicizia, gli scopi propri del lionismo internazionale di solidarietà e di servizio a favore del prossimo bisognevole.

Alla cerimonia inaugurale avevano partecipato un 150 persone: i soci lions, i familiari, gli amici, le autorità dei Leo - il Presidente distrettuale uscente Francesco Calò e quello entrante Guido Mascioli - quelle lionistiche e locali, fra cui il Prefetto Franco Tasselli, il Vescovo Gaetano Michetti, il Sindaco Aldo Amati, il Questore Giuseppe Scialla.

Il Presidente Dott. Gianfranco Buscarini ha espresso la comune gratificazione per vedere realizzato tale progetto, auspicato da tempo, che avrebbe consentito ai soci Lions di lavorare insieme ai Leo, unendo così alla propria esperienza, maturazione ed avvedutezza, l'entusiasmo, la voglia di agire e la gagliardia che caratterizzano i giovani. Dopo i saluti degli Officers e l'intervento del Presidente di Circoscrizione Avv. Massimo Olivelli, il Presidente Buscarini, coadiuvato dal Cerimoniere distrettuale Franca Zucchini, ha consegnato l'attestato della “Charter Night” al neo Presidente dei Leo Giuseppe Gennari ed il distintivo ad ogni socio, simbolo del Sodalizio, sancendo così la nascita ufficiale del Club.

Il leader Gennari, a nome del Consiglio Direttivo,

composto da Andrea Gori Vice Presidente, Paola Romanini Segretario, Gianluca Cerni Tesoriere, Federico Buscarini, Marina Turaccio, Riccardo Ricci Consiglieri e di tutti i soci, ha ringraziato coloro che si sono adoperati per la realizzazione di questo evento e quanti sono intervenuti alla cerimonia. A conclusione hanno rivolto affettuose parole di compiacimento ed auguri ai Leo per la loro prossima attività sia il Vescovo, sia il Prefetto.

All'atto della "Fondazione del Club dei Leo" i soci erano in numero di 22: Riccardo e Francesco Ricci, Giuseppe Gennari, Paolo Renzi, Maria Sabattini, Luca Albini Ricciòli, Federico Buscarini, Ludovico Pazzi, Gianluca Cerni, Marina Turaccio, Gianluca Ferri, Paola e Giovanni Romanini, Lara Piccinino, Iacopo Secchiaroli, Luca Iorio, Marco Marcelli, Simona Belligotti, Luca Podrini, Andrea Gori, Silvia Ginepro, Patrizia Fortuna.

Nei dodici anni di vita il Club si è distinto per l'attività svolta, promuovendo iniziative culturali significative ed impegnandosi coralmemente e proficuamente nell'organizzazione di manifestazioni finalizzate a raccogliere fondi per poter così aumentare e potenziare i propri services (sostegno alla Comunità di Don Benzi, appoggio alla Biblioteca del libro parlato di Verbania etc.) che sono stati sempre numerosi e rilevanti. Ci si è impegnati, pure, per dotare Palazzi ed altre strutture d'epoca della nostra città di targhe turistiche, che riportano dati storici, note illustrative e per raccogliere volumi alfine di arricchire la Biblioteca della città di Durazzo. Ad un certo momento, però, sono venuti meno i nuovi ingressi (sono note le difficoltà di partecipazione che incontrano coloro che compiono studi universitari in sedi lontane dalla nostra città, le tante attrazioni, cui sono sottoposti, oggi, i giovani e le varie attività che sono da essi espletate) ed il Sodalizio, a poco a poco si è dissolto.

L'ultimo Presidente del Club dei Leo, Francesco Battaglia, alla fine del 2002, ne ha comunicato l'inevitabile estinzione,

nonostante le ripetute azioni intraprese e la buona volontà riposta per cercare di proseguire. Gli sforzi compiuti nel tentativo di reperire nuove adesioni sono stati vani ed a causa dell'uscita dal Club di tutti i Soci Fondatori, per raggiunti limiti di età, cui si sono aggiunte altre dimissioni, i soci rimasti erano ridotti a quattro. Nella lettera diramata il Presidente Battaglia faceva cenno all'ultima iniziativa compiuta, vale a dire, la vendita di cioccolati ed al ricavato che sarebbe stato versato, quanto prima, alla tesoreria.

Ulteriori tentativi sono stati effettuati, nel 2004, come ha comunicato il Consigliere Silvano d'Ercole, che era Leo Advisor, ma le prospettive non sono state rosee. Ovviamente è comune auspicio che vi sia un seguito, in maniera che Pesaro, come altre città, abbia anche un Club Leo, fucina per futuri Lions (un esempio il giovane socio Ing. Gianluca Cerni, entrato recentemente nel nostro Sodalizio e subito designato Cerimoniere, è stato un Socio Fondatore del Leo Club pesarese).

Rammento che durante la mia Presidenza, partecipando accompagnato dall'allora Leo advisor Dott. Carlo Jappelli, ad un meeting dei Leo a Villa Matarasso, in cui fu trattato un tema sanitario e rimasi favorevolmente impressionato dall'impegno profuso, di comune interesse, dal vivace dibattito che n'è scaturito.